



GIOVANI PER LA POLITICA

E' il risultato di un laboratorio realizzato dall'Assessorato Cittadinanza Attiva della Regione Puglia e dal Parlamento dei Giovani a seguito del quali i partecipanti (tutti under 18) hanno scritto il seguente manifesto che fornisce la visione dei giovani verso la politica.

- La politica è passione nel rapporto con gli altri; è andare oltre se stessi per rappresentare gli altri, non solo il proprio elettorato, ma tutta la collettività.

- La politica dovrebbe essere fatta di pensieri, parole e azioni per raggiungere specifici obiettivi concreti che rispondano ai bisogni dei cittadini.

- Quando la politica non è passione, diventa un'occupazione come tante altre finalizzata al rafforzamento della propria visibilità.

- Nella realtà spesso il dibattito politico è legato alla difesa delle posizioni partitiche.

- Agli occhi della maggioranza dei giovani, i partiti sono in una vera e propria crisi di valori, sono dei contenitori vuoti.

- Parlare di politica, oggi, significa discutere prevalentemente di singoli personaggi politici piuttosto che di idee.

- Ci sono sempre gli stessi "volti" a dirigere il tutto. Coloro che decidono sono prevalentemente anziani.

- Manca il rinnovamento. E' invece importante ringiovanire la politica: unire la saggezza dei veterani con l'intraprendenza dei giovani.

- Spesso i politici promettono tante cose che poi non mantengono e cambiano partito frequentemente. Questi sono veri e propri tradimenti.

- Gli scandali sono molto ricorrenti nel mondo politico italiano, questo impedisce alle nuove generazioni di avvicinarsi o perlomeno di riporre fiducia in coloro che li rappresentano.

- L'immunità parlamentare e la candidatura di persone che abbiano sentenze passate in giudicato rende i politici distanti dai cittadini.

- In politica non paga chi sbaglia, ma chi subisce.

- Occorre rifugiarsi nei libri di storia per trovare l'entusiasmo della partecipazione.

- La nostra generazione difficilmente trova degli esempi positivi in chi oggi fa politica.

- Non è facile essere giovani in questi anni; la nuova generazione rappresenta la fascia debole del paese, costretta ai margini della società senza la possibilità di mettere a frutto la propria intelligenza e le proprie capacità.

- La politica non parla ai giovani. E' lontana da noi perché troppo spesso è lontana dalla realtà.

- I giovani di oggi si disinteressano della politica perché quando provano ad avvicinarsi, questa appare loro incomprensibile. Si utilizza un linguaggio astruso.

- C'è poca chiarezza nelle posizioni assunte dai vari partiti e dai vari uomini politici che ne fanno parte. Troppa confusione negli schieramenti.

- Le fonti informative più praticate dai giovani sono i telegiornali che comunque trasmettono notizie selezionate ed interpretate. La televisione propina giorno dopo giorno trasmissioni che ammazzano la cultura e l'intelligenza dell'individuo.

- Di politica non si parla all'interno delle famiglie se non per rivolgere critiche allo schieramento politico che governa.

- Anche la scuola non fa nulla per aiutare i giovani ad interessarsi alla politica.

- Si dovrebbero prevedere iniziative di sensibilizzazione alla politica anche attraverso trasmissioni televisive e scuole di formazione.

- Nella nostra democrazia i cittadini sono in difficoltà davanti agli organi decisionali; i giovani lo sono ancora di più!

- Bisogna riaffermare i valori della responsabilità pubblica e della trasparenza nelle decisioni politiche.

- Bisognerebbe cominciare a fare politica con la partecipazione civica per favorire il rispetto delle regole della convivenza civile e per affrontare problemi specifici.

- Non possiamo continuare ad essere governati passivamente. E' finito il tempo del disimpegno, oggi più che mai siamo chiamati a prendere posizione.